



COMUNE DI VITERBO

Regione Lazio

Documento di consultazione pubblica relativa all'affidamento

***in house providing* a Francigena S.r.l. del servizio pubblico di**

TPL automobilistico urbano del Comune di Viterbo.

Sommario

1	Premessa	3
2	Lo scenario di riferimento e gli atti adottati	3
3	La procedura di consultazione.....	10
3.1	Il quadro regolatorio	10
3.2	L'oggetto della procedura di consultazione nel caso di specie	11
3.3	Fasi della Procedura di consultazione e modalità di partecipazione	12
4	Le caratteristiche della Rete dei servizi di Trasporto urbano.....	12
5	Il Servizio oggetto dell'affidamento " <i>in house</i> "	14
6	Gli investimenti programmati dal Comune di Viterbo	14
7	Il sistema tariffario.....	15
8	Le condizioni di qualità del servizio e Certificazioni	15
8.1	La Delibera Art n. 154/2019.....	15
9	Piano di accesso al dato.....	17

1 Premessa

Il presente Documento costituisce il Documento di Consultazione finalizzato alla Consultazione pubblica di cui alla Misura 4 dell'Allegato "A" alla Delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti n. 154/2019, i cui esiti saranno contenuti in apposita Relazione di consultazione che il Comune di Viterbo si riserva di adottare unitamente e quale parte integrante della Relazione di affidamento (Rda) prevista dalla citata Delibera.

2 Lo scenario di riferimento e gli atti adottati

L'art. 7, commi dal 31 al 35, della Legge Regione Lazio n. 28/2019 è la pietra angolare della riprogrammazione e riorganizzazione del Trasporto pubblico locale urbano ed interurbano nei Comuni del Lazio, ad eccezione di Roma Capitale.

Il Legislatore regionale ha previsto che, al fine di garantire l'uniforme utilizzo delle risorse regionali relative allo svolgimento dei servizi minimi, assicurare l'esercizio unitario delle funzioni sul territorio regionale e conseguire adeguati livelli di efficienza, in riferimento ai servizi di Trasporto pubblico urbano su gomma diversi da quelli di competenza di Roma Capitale, la Regione individua le unità di rete (Udr) idonee al conseguimento del più alto livello di economicità, efficienza e produttività, che costituiscono la dimensione ottimale dei contratti di servizio, ed i servizi minimi di cui all'art. 17 della Legge regionale n. 30/1998 e ss.mm.ii., nonché le risorse di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), della medesima Legge per ciascuna Unità di rete, destinate a finanziare i suindicati servizi minimi.

Oltre a ciò, è stato stabilito che la Regione provvede con apposita Deliberazione di Giunta regionale alla individuazione delle UdR e delle correlate risorse finanziarie, sentita la Commissione consiliare competente, gli Enti Locali interessati e le associazioni datoriali e dei lavoratori del Settore, prevedendo l'entrata in vigore delle Unità di rete inizialmente a far data dal 1° gennaio 2022 e successivamente, tenuto conto della particolare complessità delle attività in capo alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio e alla Astral finalizzate al completamento degli adempimenti propedeutici alla pubblicazione delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico relativi alle 11 Unità di rete individuate nel territorio regionale, dal 1° gennaio 2024 così come comunicato con Nota Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio - Prot. n. U1032934 del 20 ottobre 2022, ed attualmente dal 1° gennaio 2025 giusta Nota Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità del 07.09.2023.

La norma in questione assegna all'Azienda regionale Astral S.p.A. un ruolo centrale nella attuazione della nuova organizzazione del Tpl urbano nella Regione Lazio in quanto ha stabilito che, a decorrere

dal 1° gennaio 2024, le funzioni di stipula e gestione dei nuovi contratti di servizio sono attribuite all'Azienda, la quale ha la facoltà, previa intesa con la struttura regionale competente, di concludere convenzioni con i Comuni capoluogo ovvero con forme associate comunali già costituite, per l'esercizio congiunto delle predette funzioni. Unitamente alle funzioni sono trasferite ad Astral anche le relative risorse necessarie al finanziamento dei servizi di Tpl che saranno erogati dalle UdR. Inoltre Astral, d'intesa con la Struttura regionale competente e con i Comuni ricompresi in ogni Unità di rete, definisce la progettazione della rete e dei servizi. La norma prevede una "*clausola di salvaguardia*", che consente all'Azienda di procedere, comunque, alla definizione della progettazione di rete anche in caso di mancato raggiungimento dell'intesa con i Comuni.

Nel frattempo, la Regione Lazio con D.G.R. n. 1253 del 29/12/2022, ha approvato la Relazione di affidamento, redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012 e della Misura 2, punto 2, della delibera ART 154/2019, per l'affidamento dei servizi di TPL urbano ed interurbano nei comuni del Lazio ad eccezione di Roma Capitale e dei comuni capoluogo di provincia, stabilendo altresì con la citata D.G.R. n. 1253/2022 che ASTRAL S.p.A. provvedesse a pubblicare l'avviso per l'affidamento, mediante procedura competitiva, dei servizi di TPL urbano ed interurbano nei comuni del Lazio ad eccezione di Roma Capitale e dei comuni capoluogo di provincia, ai sensi dell'art. 5, par. 3 del Regolamento 1370/2007, suddivisa in 11 lotti.

ASTRAL S.p.A. ha provveduto a pubblicare la gara in data 13/01/2023, stabilendo quale termine per la presentazione delle offerte il 30/06/2023, successivamente prorogato al 24/07/2023 ed ancora al 16/10/2023.

Recentemente, con Legge regionale n. 8 del 31 luglio 2023, all'art. 4 è stata prorogata, entro la data del 1° gennaio 2025, l'entrata in vigore delle unità di rete di cui al comma 31, lett. a), della L.R. n. 28 del 27 dicembre 2019, novità questa comunicata dal Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con atto del 07.09.2023, avente ad oggetto "*Ridefinizione del livello dei servizi minimi e delle Unità di rete dei servizi di 'Tpl' regionali. Ulteriori comunicazioni*", nella quale si esprime che, "*determinata l'oggettiva complessità del servizio oggetto di affidamento - valutata anche nell'ambito dei tavoli di lavoro coordinati dall'Assessorato Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio, a cui hanno partecipato i competenti Uffici regionali e le associazioni di categoria -, con legge regionale n. 8 del 31 luglio 2023, all'art. 4 è stata prorogata, entro la data del 1° gennaio 2025, l'entrata in vigore delle unità di rete di cui al comma 31, lettera a), della L.R. n. 28 del 27/12/2019*".

Fino alla data prevista del 1° gennaio 2025 per l'avvio del nuovo modello, gli Enti Locali continuano

ad esercitare, in via transitoria ed al fine di evitare l'interruzione del servizio di Trasporto pubblico locale, le funzioni relative alla gestione dei servizi di trasporto in conformità alla normativa vigente. Il processo di riprogrammazione del Trasporto pubblico locale urbano ed interurbano ha avuto un suo primo esito con la D.G.R. n. 912 del 03/12/2019, che ha approvato il nuovo modello per il riparto dei servizi minimi e l'individuazione delle unità di rete, da intendersi quali bacini ottimali per una gestione efficiente del servizio. Il Provvedimento ha altresì dato mandato alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e ad Astral di avviare una fase di consultazione con Amministrazioni.

2.1 Il Servizio "Tp" nel territorio del Comune di Viterbo

Il Servizio di "Trasporto pubblico regionale" operante nel territorio del Comune di Viterbo è erogato, secondo il modello "*in house providing*", dalla Società denominata " Francigena Srl - Multiservizi del Comune di Viterbo", giusto contratto di servizio sottoscritto in data 01/03/2003 Rep. n. 24202/17 con validità fino all'individuazione in applicazione della Legge regionale.

Il Servizio di "*Trasporto pubblico locale*" è disciplinato, sia a livello comunitario, che nazionale, che regionale, e che la Regione Lazio ha recentemente rinviato al 1° gennaio 2024 la decorrenza del nuovo Sistema gestorio.

Le modalità di affidamento del Servizio di "*Trasporto pubblico locale*" sono state definite a livello europeo dal Regolamento (CE) n. 1370/2007, come modificato dal Regolamento 2016/2338, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, stabilendo anche le condizioni alle quali le Autorità competenti, se impongono o stipulano obblighi di servizio pubblico, compensano gli operatori di servizio pubblico per i costi sostenuti e/o conferiscono loro diritti di esclusiva in cambio dell'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico;

Tali principi europei sono stati presenti e poi recepiti nel tempo nell'ambito della normativa italiana da numerose norme (tra le altre, la Legge n. 59/2017, il Dlgs. n. 422/1997 attuativo di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, della citata Legge n. 59/2017, successivamente modificato dal Dlgs. n. 400/1999 e dalla Legge n. 166/2002.

La Legge regionale Lazio n.30/1998 (come modificata ed integrata più volte, tra le quali, la Legge regionale 26 marzo 2003, n. 9, l'art. 38 della Legge Regione Lazio 24 dicembre 2008, n. 31, e l'art. 84 della Legge Regione Lazio 22 ottobre 2018, n. 7), in attuazione di quanto previsto dal citato Dlgs. n.422/1997, disciplina l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alla Regione e agli Enti Locali ripartendo le funzioni ed i compiti in materia di "*Trasporto pubblico locale*" tra Regione, Province e Comuni, conferendo, all'art. 10, le funzioni ai Comuni in materia di "*Tp*" urbano.

Con l'art. 30, comma I, della stessa Lr. n. 30/1998, è stato istituito il "*Fondo regionale Trasporti*", il

cui ammontare è annualmente determinato con la Legge di bilancio della Regione, sulla base delle risorse finanziarie proprie e di quelle trasferite dallo Stato ai sensi del citato Dlgs. n. 422/1997, mentre il successivo comma 2 elenca le finalità in cui detto "*Fondo*" deve essere articolato, riportando tra dette finalità, alla lett. c), quella "*per far fronte agli oneri relativi all'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico su strada*", nell'ambito della quale ricadono i finanziamenti agli Enti Locali per il "*Trasporto pubblico urbano*".

Permane in capo alla Regione la funzione di individuare le risorse da conferire ai Comuni per il servizio di "*Trasporto pubblico urbano*", nonché di ripartire le stesse tra i Comuni titolari di dette funzioni, ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 6-bis del Dl. n. 95/2012, con specifico riguardo alla riprogrammazione dei servizi di "*Tpl*" di competenza delle Regioni e dei Comuni, con Deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 27/05/2014 si disponeva di procedere a detta riprogrammazione, anche ai fini della definizione dei servizi minimi per il "*Trasporto locale*" di competenza dei Comuni di cui all'art. 17 della L.r. n. 30/98, riprogrammazione e ridefinizione dei servizi minimi avviata nel 2014 e completata sotto il profilo tecnico.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 912 del 03/12/2019, sono state approvate le linee di indirizzo per la ridefinizione e l'efficientamento dei servizi minimi, approvando un nuovo modello di gestione del Servizio di "*Trasporto pubblico locale*" da parte della Regione Lazio;

Con l'art. 7, commi da 31 a 35, della L.R. n. 28/2019, e con la successiva e conseguente D.G.R. n. 617 /2020, è stato individuato il nuovo modello di programmazione del "*Trasporto pubblico locale urbano ed interurbano*" dei Comuni del Lazio, eccetto Roma Capitale, attraverso cui sono stati definiti i nuovi servizi minimi, finalizzati ad assicurare un miglioramento di efficienza del Sistema del "*Tpl*" nel suo complesso, ed il perimetro delle Unità di rete, costituite da aggregazioni di Comuni nel cui ambito il Servizio di "*Trasporto pubblico locale*" sarà gestito in modo unitario, consentendo di realizzare economie di scala, migliorando l'economicità della gestione del servizio;

In particolare il comma 33, lett. c), dello stesso art.7, assegna all'Azienda regionale Astral S.p.A. un ruolo centrale nella attuazione di questa nuova organizzazione del "*Tpl*" urbano nella Regione Lazio, in quanto dispone, in primis, che [e funzioni di stipula e gestione dei nuovi contratti di servizio siano attribuite all'Azienda, la quale ha la facoltà, previa intesa con la struttura regionale competente, di concludere Convenzioni con i Comuni capoluogo ovvero con forme associate comunali già costituite, per l'esercizio congiunto delle predette funzioni, ed in secondo luogo, che siano trasferite ad Astral, unitamente alle funzioni, anche le relative risorse necessarie al finanziamento dei servizi di "*Tpt*" che saranno erogati dalle Unità di rete;

Per quanto attiene il perimetro rientrante nel territorio e nella competenza del Comune di Viterbo, dal contenuto della già citata Deliberazione di Giunta regionale n. 912 del 03/12/2019, risulta che i 4 Comuni capoluoghi di Provincia del territorio laziale costituiscono *ex se* Unità di rete ultronee (definiti "*Bacini di traffico*") rispetto alle n. 11 individuate dalla stessa Regione Lazio- in attuazione alla riforma del sistema gestorio regionale del "*Trasporto pubblico locale*".

Il Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, con Nota Reg. unico n. 1032934 del 20.10.2022, avente ad oggetto "*Ridefinizione del livello dei servizi minimi e delle Unità di rete dei servizi di 'Tpl' regionali. Ulteriori comunicazioni*", nell'ambito dell'esercizio delle competenze regionali in materia di "*Trasporto pubblico locale*", ha comunicato "*ulteriori importanti aggiornamenti inerenti alla ridefinizione del livello dei servizi minimi e delle Unità di rete*", "*tenuto conto della particolare complessità delle attività in corso da parte della Direzione e di Astral, finalizzate al completamento degli adempimenti propedeutici alla pubblicazione delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di 'Trasporto pubblico' relativi alle 11 Unità di rete individuate nel territorio regionale*", ritenendo necessario "*rivedere le stime relative al termine di entrata in vigore del nuovo modello di 'Tpl' previsto dall'art. 7, comma 31, lett. a) della Legge regionale n. 28/2019, collocando tale termine al 1° gennaio 2024*".

Nella stessa Nota di cui appena sopra la Regione Lazio ha confermato che, "*come previsto al comma 34 della stessa Legge regionale, gli Enti Locali continueranno ad esercitare, in via transitoria ed al fine di evitare l'intenzione del Servizio di 'Trasporto pubblico locale', le funzioni relative alla gestione dei servizi di trasporto di cui al comma 31, in conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, dell'art. 61 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, nonché dell'art. 19, comma 2ter, della L.r. n. 30/1998*", e che "*pertanto, fino all'entrata in vigore delle nuove Unità di rete, le funzioni relative alla gestione dei servizi di 'Tpl' permangono in capo agli Enti Locali*", oltre che "*i Comuni hanno sottoscritto contratti di servizio di 'Tpl' la cui scadenza è successiva all'avvio del nuovo Sistema dei trasporti regionale, verranno assorbiti all'interno della relativa Unità di rete alla naturale scadenza di questi*" - che di conseguenza, alla luce della durata del contratto di servizio "*in house providing*" tra Comune di Viterbo e Società "*Francigena Srl*" di cui sopra - fino all'entrata in vigore del nuovo Sistema di gestione regionale, quindi sino al 31.12.2023 – l'attuale affidamento diretto dovrà proseguire almeno sino a tale data (31.12.2023) - atteso anche il fatto che, ai sensi dell'art. 34 della L.r. n. 30/1998, gli Enti Locali, in via transitoria ed al fine di evitare l'interruzione del Servizio di "*Trasporto pubblico locale*", continuano ad esercitare le funzioni relative alla gestione dei servizi di "*Trasporto*" di cui al comma 31, in conformità alle disposizioni del Dl. n. 105/2021, dell'art. 92,

comma 4-ter, del Dl. n. 78/2020, dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, relativo ai servizi pubblici di Trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, dell'art. 61 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, nonché dell'art. 19, comma 2-ter, della L.r. n. 30/1998.

In conseguenza di tutto ciò, fino alla stipula dei nuovi contratti di servizio, le funzioni relative alla gestione dei servizi di "Tpl" permangono in capo agli Enti Locali.

Per quanto attiene espressamente l'attuale gestore "in house" – la Società a socio unico il Comune di Viterbo denominata "Francigena Srl", si precisa che, con Deliberazione del Commissario straordinario n. 6/2022, la Gestione commissariale del Comune di Viterbo, attesa la situazione di obiettiva fragilità finanziaria della stessa Società, è stata indotta, nell'intento di valorizzare il ruolo strategico della Società nel medio-lungo termine, in funzione del diverso contesto economico nazionale e locale e del mutato quadro normativo in materia di servizi pubblici locali, a commissionare un'analisi approfondita sulla Società "in house" ad un soggetto terzo indipendente, poi affidata con Determinazione Reg. gen. n. 378 del 16 marzo 2022 - Reg. sett. n. 10 del 16 marzo 2022 del "Settore 2 – Ragioneria - Bilancio e Contabilità - Economato Società partecipate", avente ad oggetto "Due diligence amministrativo-contabile, bilancistica, giuridica e contrattualistica a supporto del processo di analisi e di ottimizzazione della posizione in essere del Comune di Viterbo nella propria Società partecipata 'Francigena S.r.l.'" ad un operatore specializzato. Operatore che ha consegnato l'elaborato tecnico in data 17.06.2022, i cui contenuti sono stati oggetto di discussione e determinazione con la Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 09/08/2022, ad oggetto "Ordine del giorno: Illustrazione, discussione ed eventuali determinazioni e decisioni in ordine alla società partecipata sulla base della due diligence amministrativo-contabile, bilancistica, giuridica e contrattualistica o supporto del processo di analisi e di ottimizzazione della posizione in essere del Comune di Viterbo nella società Francigena Srl redatta dal Centro Studi Enti Locali Spa a firma del Dottor Nicola Tonveronachi", nella quale l'Organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo ha approvato gli indirizzi da impartire alla Società rispetto al conseguimento dell'obiettivo di porre in essere ogni misura idonea a risolvere le criticità finanziarie emerse e a garantire la continuità amministrativa dell'azienda, attraverso la redazione di un "Piano di risanamento e ristrutturazione aziendale" che preveda al suo interno la riorganizzazione puntuale di ogni singolo servizio e la rimodulazione generale delle condizioni contrattuali di ognuno di essi, sia con riferimento agli obblighi reciproci, sia con riguardo alle condizioni economico finanziarie, utili a garantire il relativo equilibrio complessivo, tenuto conto dei necessari quanto urgenti investimenti in immobilizzazioni tecniche, da finanziarsi anche per il tramite di apporto di equity da parte del socio, con fine ultimo

del suddetto Piano di risanamento quello di ristabilire, nel più breve tempo possibile, le condizioni di equilibrio economico finanziario e patrimoniale, oltre al suo mantenimento nel tempo, così come garantire e rafforzare la cosiddetta "continuità aziendale" ex art. 2423-bis del Codice civile.

La Società "Francigena Srl" ha commissionato il supporto per l'elaborazione del "Piano di risanamento" allo stesso operatore specializzato estensore della *due diligence* (Determinazione Au 7 settembre 2022), Documento poi autorizzato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 68 del 15/12/2022 e approvato dall'Assemblea della Società "Francigena S.r.l." in data 29/12/2022.

Tra le *assumptions* del Piano di risanamento della Società è stata inserita quella della continuità della gestione "in house providing" anche del Servizio "Tpl", che a seguito degli interventi migliorativi e delle azioni correttive riportate, prima nella *due diligence*, e poi nel Piano di riequilibrio, raggiunge l'equilibrio economico e finanziario nell'arco temporale di riferimento (sia come Servizio che come Società nel suo complesso), garantendo così la "continuità aziendale" per la Società e la continuità di erogazione per il Servizio.

Per inciso, nel deliberato consiliare appena citato è stato deciso "di confermare la prosecuzione in continuità della gestione del Servizio di 'Trasporto pubblico locale' alla Società denominata 'Francigena Srl - Multiservizi del Comune di Viterbo' secondo il modello 'in house providing', giusto Contratto di servizio sottoscritto in data 01/03/2003, Rep. n. 24202/17 con validità fino all'individuazione, in applicazione della Legge regionale del nuovo gestore, che è stabilito avvenga non prima del 1° gennaio 2024, a seguito dell'allungamento dei tempi di entrata in vigore del nuovo Sistema di gestione regionale del Servizio 'Tpl' (Deliberazione di Giunta regionale n. 912 del 03/12/2019 e Nota Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità Reg. unico n. 1032934 del 20.10.2022;

- di dare atto che tale conferma si fonda, tra gli altri, su quanto indicato nelle Premesse in termini di continuità aziendale della Società e di continuità di erogazione del servizio pubblico, dimostrato dal Piano di risanamento della Società e dal Pef a carattere economico-finanziario inerente il singolo Servizio 'Tpl', a seguito degli interventi migliorativi e delle azioni correttive delineati, prima nella *due diligence* della Società, e poi nel Piano di risanamento;

- di dare mandato al competente Dirigente di procedere ad effettuare tutte le attività e gli adempimenti e gli atti necessari e conseguenti alla esecuzione di tale decisione, compreso l'avvio delle procedure di cui alla Delibera Art n. 154/2019; [...]"

In ultimo, l'iter di adozione degli adempimenti di cui alla citata Delibera Art. n. 154/1999, come modificata dalla Delibera Art n. 113/2021 – è cominciato proprio con l'invio della Deliberazione

giunta citata agli Organi competenti, rimarcando comunque che le procedure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relative alle gare per l'assegnazione dei Servizi di "Trasporto pubblico locale passeggeri" richieste dalla Delibera Art n. 154/2019 – compresa la comparazione della scelta di mantenimento del modello "in house providing" anche per il Servizio "Tpl" con le altre forme gestorie consentite - terrà conto del fatto che tale modello di affidamento diretto rimane comunque consentito da ogni livello di legislazione (per inciso, l'art. 19 della L.r. n. 30/1998, al comma 2-ter, recita che, "ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, e dell'art. 61 della Legge 23 luglio 2009, n. 99, le Autorità competenti all'affidamento dei contratti di servizio pubblico di Trasporto per ferrovia o su strada si conformano al dettato di cui all'art. 5, paragrafi da 2 a 6, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, a decorrere dal 3 dicembre 2019").

3 La procedura di consultazione

3.1 Il quadro regolatorio

La Misura 4 della Delibera Art n. 154 del 2019 dispone che "l'EA, fatti salvi i casi in cui proceda all'affidamento diretto al GU del servizio avente medesimo volume di produzione e medesimo perimetro, esperisce una consultazione, da concludersi entro 60 giorni e, comunque, in tempo utile per la pubblicazione della documentazione che disciplina la procedura di affidamento".

Con Delibera di Giunta comunale n. 289 del 28/12/2022, il Comune di Viterbo ha confermato per l'anno 2023 l'affidamento *in house providing* della gestione del Servizio Tpl alla propria Società Francigena Srl - modalità questa conforme al Regolamento (CE) n. 1370/2007 - anche in ossequio alla Nota del Direttore della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, Reg. unico n. 1032934 del 20/10/2022, avente ad oggetto *"Ridefinizione del livello dei servizi minimi e delle Unità di rete dei servizi di 'Tpl' regionali. Ulteriori comunicazioni"*, avviando altresì, con la stessa Delibera, l'iter procedurale previsto per l'affidamento dello stesso Servizio per le annualità successive al 2023, ovvero per il periodo di annunciato e previsto avvio del nuovo modello di "Tpl" previsto dall'art. 7, comma 31, lett. a), della Legge regionale n. 28/2019.

In linea generale, la Misura 3 della Delibera Art n. 154 del 2019 dispone che *"l'EA individua l'elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, successivamente pubblicati unitamente alla documentazione che disciplina la procedura"*.

Sempre in linea generale, ai sensi della successiva misura 4 *"l'individuazione dei beni essenziali e*

indispensabili da parte dell'EA, e delle successive modalità di messa a disposizione, tiene conto degli esiti dell'apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse".

In tale prospettiva, la Consultazione prevista dall'Art ha quindi ad oggetto:

- l'identificazione dei beni essenziali/indispensabili già a disposizione dal Gestore uscente (G.u.) o messi a disposizione da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento;
- la ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni, delle condizioni economiche e contrattuali o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali;
- la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni;
- l'individuazione del personale preposto all'erogazione del servizio.

3.2 L'oggetto della procedura di consultazione nel caso di specie

Con specifico riferimento al Documento in questione, l'affidamento del Servizio di Trasporto urbano da parte del Comune di Viterbo sarà in regime di *"in house providing"*, come da determinazioni di indirizzo politico-amministrativo e strategico dell'Amministrazione comunale (tra le quali, la Deliberazione consiliare n. 68 del 15/12/2022, e la stessa già citata Deliberazione giunta n. 289 del 28/12/2022, e sarà disposto in favore di *"Francigena S.r.l."*, attuale gestore del Servizio nella Città di Viterbo, compatibilmente con il rispetto dei requisiti di legge nazionale sotto ricordati (Tusp, Codice dei Contratti, Tuspl, Tuel).

Poiché il Comune procederà all'affidamento del Servizio in favore dell'attuale gestore - Società *"Francigena S.r.l."*, *in house providing* del Comune stesso - ai sensi degli art. 4, 5 e 16 del Dlgs. n. 175/2016 (*"Testo unico delle società a partecipazione pubblica"*, Tusp), dell'art. 7 del Dlgs. n. 36/2023 (*"Codice dei contratti pubblici"*), degli artt. 14, 17 e 32 del Dlgs. n. 201/2022 (*"Testo unico dei servizi pubblici locali a rilevanza economica"*, Tuspl) e del Decreto legislativo n. 267/2000 (*"Testo unico dell'ordinamento degli enti locali"*, Tuel) – Comune che si avvarrà dei beni strumentali e del personale già dallo stesso attualmente utilizzati per lo svolgimento del Servizio, nell'ambito di analogo perimetro di servizi di Trasporto da affidare, e non è previsto alcun subentro da parte di operatori terzi e alcun passaggio di personale e beni essenziali da un diverso gestore, la Consultazione che si esperisce riguarda unicamente:

- la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni.

Inoltre, in aderenza a quanto previsto nel comma 6, della Misura 25, della Delibera Art,

nell'ambito della presente procedura di Consultazione il Comune definisce il "*Piano di Accesso al Dato*", specificando le modalità di accesso da parte di terzi ai dati, informazioni e documenti che l'impresa affidataria deve rendere disponibili all'Ente affidante, in relazione alle prestazioni contrattuali di natura qualitativa, economica e tecnico-gestionale.

Con il presente Documento istruttorio si chiede pertanto agli stakeholders interessati di fornire i propri contributi ai temi di cui innanzi secondo le fasi e modalità indicate al paragrafo successivo.

3.3 Fasi della Procedura di consultazione e modalità di partecipazione

La procedura di consultazione definita dall'Amministrazione si articola nelle seguenti fasi:

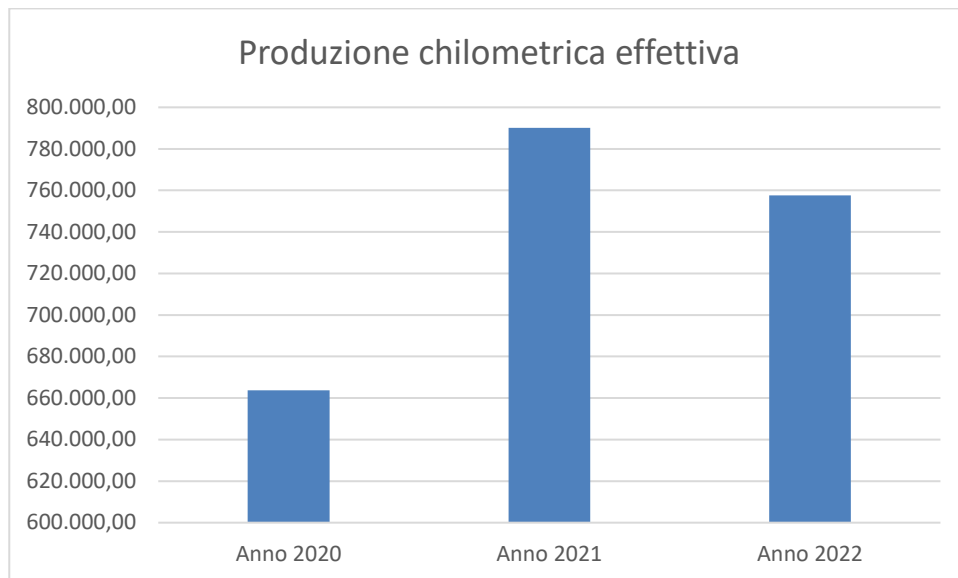
- 1) Pubblicazione** sul sito istituzionale dell'Amministrazione del presente "*Documento di Consultazione*", all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente - Servizi erogati – Servizi in rete".
- 2) Acquisizione dei contributi e delle osservazioni** da parte dei soggetti portatori di interessi (a titolo esclusivamente esemplificativo: Operatori di Tpl, Associazioni sindacali rappresentanti delle imprese e dei lavoratori, Associazioni di consumatori, Costruttori di materiale rotabile e della relativa filiera, ecc.): le osservazioni devono essere trasmesse a mezzo Pec all'indirizzo protocollo@pec.comuneviterbo.it entro e non oltre il giorno 1 marzo 2024. L'Amministrazione si riserva di richiedere eventuali chiarimenti in merito alle osservazioni proposte;
- 3) Redazione ed approvazione** della Relazione di Consultazione, comprendente la descrizione delle modalità di svolgimento e degli esiti della procedura di consultazione (l'Amministrazione comunale si riserva di procedere alla redazione di un'unica Relazione di affidamento, che includa anche la descrizione degli esiti della consultazione);
- 4) Pubblicazione** sul sito istituzionale dell'Amministrazione della Relazione e dei contributi pervenuti. L'Amministrazione comunale sarà tenuta a pubblicare tutte le osservazioni pervenute, in forma anonima.

4 Le caratteristiche della Rete dei servizi di Trasporto urbano

Il Servizio di "*Trasporto pubblico urbano regionale*" operante nel territorio del Comune di Viterbo è erogato, secondo il modello "*in house providing*", dalla Società denominata "*Francigena Srl - Multiservizi del Comune di Viterbo*", giusto Contratto di servizio sottoscritto in data 01/03/2003 Rep. Comune di Viterbo, Prot. n. 24202/17 con validità fino all'individuazione in applicazione della Legge regionale del nuovo gestore.

La produzione chilometrica annua programmata risulta essere pari a 827.671,950 di vetture*km.

Dal 2020 al 2022 la produzione chilometrica effettiva si è attestata leggermente al di sotto di quella programmata a causa delle misure di contenimento del Covid-19 ed alla riduzione e vetustà della flotta autobus a disposizione della società Francigena s.r.l.



Per ciò che concerne la domanda di mobilità, il monitoraggio effettuato nell'ultimo anno evidenzia un aumento progressivo dell'uso del mezzo pubblico con dati quasi vicini al periodo ante Covid-19.

L'andamento giornaliero della domanda evidenzia la classica dinamica urbana con una punta mattutina e due punte, più basse di intensità, spalmate su arco temporale più ampio nel corso del primo pomeriggio (dalle ore 13.00 alle ore 14.30)

Il motivo dello spostamento è lo studio per circa il 50% dei titoli di viaggio venduti e marginalmente il lavoro. La maggior parte degli utenti che viaggiano in fasce di morbida sono persone anziane ed extracomunitari.

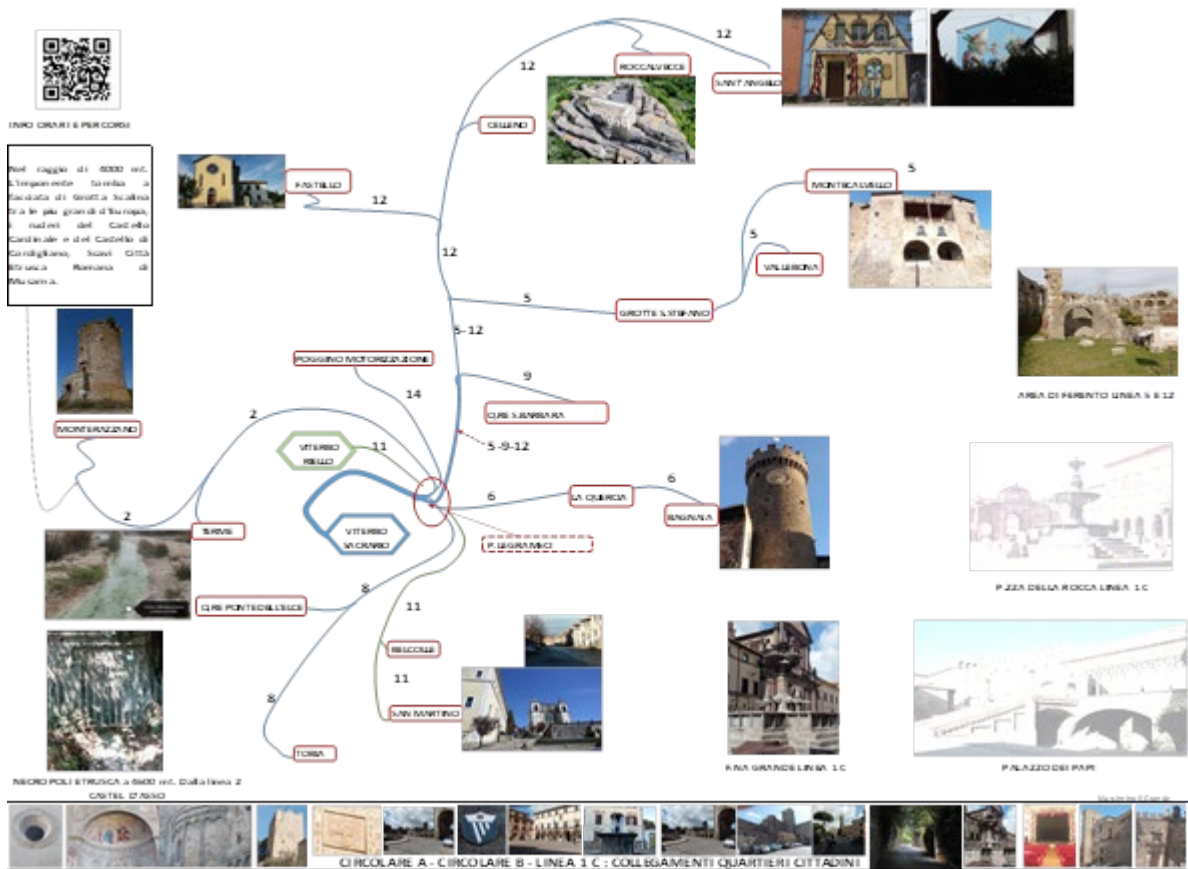
La rete dei servizi urbani copre l'intero territorio del Comune di Viterbo ed è costituita da 13 linee primarie feriali, 1 linea secondaria scolastica e 1 linea primaria festiva per una lunghezza della rete pari a 270 Km raggiungendo tutte le frazioni del Comune (Bagnaia, San Martino, Tobia, Grotte S. Stefano, Roccalvecce, S. Angelo, Fastello, Monterazzano).

La frequenza delle linee feriali è di una corsa ogni cinque minuti.

La rete capillare delle fermate si estende su un patrimonio di oltre 380 paline di fermata.

Il capolinea principale è situato a p.za Martiri d'Ungheria (Sacratio). Per la linea 11 il terminal è localizzato in zona Riello vicino al capolinea del Cotral S.p.a.

DESTINAZIONI LINEE



Il servizio viene svolto mediante 22 autobus di cui 20 alimentati a gasolio e 2 alimentati a metano.

Il dettaglio delle linee attualmente in vigore è consultabile dalla apposita pagina web del sito della soc. Francigena al seguente url: <https://www.francigena.vt.it/it/linee/>

5 Il Servizio oggetto dell'affidamento "in house"

Oggetto dell'affidamento in house da parte del Comune di Viterbo sono i servizi minimi del Trasporto pubblico urbano di Viterbo, come definiti e quantificati dal richiamato contratto di servizio attualmente vigente e relativi addendum.

In particolare, in tutti gli atti della Regione Lazio relativi al finanziamento regionale di cui all'art. 30, comma 2, lett. c), della L.R. n. 30/98 la percorrenza minima prevista risulta essere pari a km. 827.671,95.

6 Gli investimenti programmati dal Comune di Viterbo

L'Amministrazione Comunale di Viterbo ha programmato una serie di investimenti, con risorse

provenienti da finanziamento della Regione Lazio e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale di prossima approvazione, finalizzati all'implementazione della smart mobility e della mobilità sostenibile. In particolare, il progetto "Mobilità sostenibile Centro Storico" prevede un investimento di 2.800.000 euro per l'acquisto di autobus elettrici di varie tipologie e dimensioni, mentre il progetto Smart Mobility prevede un investimento di 492.000 euro per la realizzazione di infopannelli digitali. Per ulteriori dettagli si rimanda alle schede esplicative allegate.

7 Il sistema tariffario

Per ciò che concerne il sistema tariffario, quello attualmente in vigore prevede la gestione di distinte tipologie di titolo di viaggio così come approvate da delibera di giunta comunale.

Nel dettaglio, i biglietti e gli abbonamenti consentono di viaggiare solo sui mezzi urbani in tutto il territorio del Comune di Viterbo.

L'attuale sistema tariffario risulta consultabile nell'apposita pagina web del sito di francigena srl al seguente url: https://www.francigena.vt.it/it/servizi_29/trasporto-pubblico_49/biglietti-e-abbonamenti_47/

8 Le condizioni di qualità del servizio e Certificazioni

Premesso che l'individuazione delle condizioni di qualità non può che avvenire avendo riguardo alla specificità del servizio, si osserva in ogni caso che le condizioni di qualità del servizio saranno in conformità alla delibera ART n. 16/2018, recante "*Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*".

8.1 La Delibera Art n. 154/2019

La Misura 4, punto 6, sub. c), dell'Allegato A alla Delibera Art n. 154/2019 prevede di sottoporre a Consultazione anche "*la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni*".

Nella medesima Delibera, al Prospetto 2, Annesso 2, l'Art ha indicato le Condizioni Minime di Qualità del Servizio (CMQ) individuando i fattori di qualità e relativi indicatori, disciplinando modi, responsabilità e tempi di rilevazione e definendo i livelli e le condizioni minime.

Ai sensi della precitata delibera, le CMQ riguardano in particolare:

- l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità);

- l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza);
- i canali di vendita (accessibilità commerciale), nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 1, comma 167, della Legge n. 124/2017;
- la pulizia dei veicoli;
- sicurezza del viaggio e del viaggiatore;
- l'accessibilità, anche delle PMR.

Gli standard da rispettare e le modalità di rilevazione saranno indicativamente i seguenti:

Fattore di qualità	Indicatore
Capacità – Offerta posti	Conformità del materiale rotabile rispetto al programma di esercizio misurata in termini di posti offerti
Regolarità	Conformità dei servizi erogati al programma di esercizio contrattuale misurata in termini di corse effettuate
Puntualità	Rispetto dell'orario programmato di arrivo alle fermate di destinazione ovvero ad alcune fermate espressamente individuate, misurata in termini di corse in orario
Informazione all'utenza - Prima del viaggio	Disponibilità prima del viaggio delle seguenti informazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. condizioni generali di trasporto; 2. sistema tariffario vigente; 3. modalità di acquisto dei titoli di viaggio; 4. modalità di convalida dei biglietti e sanzioni applicabili ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio valido; 5. orario arrivo e partenza; 6. disponibilità di posti e servizi per PRM.
Informazione all'utenza - Durante il viaggio	Disponibilità durante il viaggio delle seguenti informazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. identificativo di linea; 2. disponibilità a bordo di posti dedicati a PMR; 3. informazioni relative alla sicurezza dei passeggeri e comportamenti da adottare in caso di pericolo o emergenza; 4. condizioni generali di trasporto e condizioni minime di qualità; 5. informazioni sui reclami.
Informazioni all'utenza – Carta di qualità	Avvenuta pubblicazione e divulgazione della Carta di Qualità dei servizi e aggiornamento della stessa.
Trasparenza	Previsione dell'obbligo del gestore di pubblicare sui rispettivi portali <i>web</i> : <ol style="list-style-type: none"> 1. contratto di servizio; 2. programma di esercizio; 3. carta di qualità in vigore; 4. principali indicatori gestionali individuati nel CdS.

Accessibilità commerciale	L'accessibilità commerciale verrà verificata attraverso l'obbligo di: a) <u>dotazione adeguata di canali di vendita su tutta la rete</u> : dovrà essere previsto almeno un canale di vendita a bordo, e dovrà essere presente un adeguata rete di punti vendita convenzionati; b) <u>funzionamento delle validatrici</u> , o analoghi sistemi di convalida dei titoli di viaggio (%VAL)
Decoro dei mezzi	Conformità rispetto alle condizioni di decoro all'interno e all'esterno dei mezzi fissate nel contratto, incluso il funzionamento dei dispositivi di richiesta fermata e delle porte di accesso al veicolo.
Pulizia veicoli	Conformità degli interventi di pulizia misurata dai seguenti indicatori: 1. esecuzione cicli di pulizia programmati sul materiale rotabile; 2. conformità cicli di pulizia eseguiti sul materiale rotabile.
Sicurezza	Adozione del "Piano Operativo di sicurezza e controlleria"
Accessibilità	Conformità rispetto agli standard fissati in relazione a: - Climatizzazione dei mezzi; - Allestimento dei mezzi;
Accessibilità PMR	Conformità nell'utilizzo del materiale rotabile omologato accessibile e fruibile alle PMR, rispetto alle corse programmate con materiale rotabile con tali caratteristiche

Nel contratto di servizio e dei relativi allegati saranno individuati per ciascun indicatore:

- il parametro/livello che costituisce Condizione minima di qualità;
- il soggetto responsabile della rilevazione e la relativa metodologia;
- le responsabilità e il connesso sistema di penalità/premialità;
- la periodicità della rilevazione e della revisione dei parametri/livelli.

Si richiede ai diversi stakeholders di indicare eventuali standard di qualità che si ritenga utile fissare in fase di affidamento.

In conformità alla misura 16 della Delibera Art n. 154/2019, al fine di migliorare i livelli corrispondenti alle condizioni minime di qualità, nel contratto di servizio verranno fissati gli obiettivi di efficacia ed efficienza che il gestore sarà tenuto a perseguire nel corso dell'affidamento e che saranno oggetto di monitoraggio.

Nel contratto di servizio sarà previsto un sistema di penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi e di premialità connesso al raggiungimento di livelli prestazionali superiori a quelli fissati dai predetti obiettivi.

9 Piano di accesso al dato

Ai sensi dell'Allegato A alla Delibera Art n. 154/2019, il "Piano di accesso al dato" è il documento

definito dall'EA prima della stipula del Contratto di servizio, attraverso la consultazione dei principali *stakeholder*, individuando almeno i seguenti elementi di massima concernenti:

- a) l'insieme dei dati elementari che devono essere nella disponibilità dell'EA;
- b) la modalità di rilevazione del dato, distinta in automatica (*real time*) e manuale ("*a consuntivo*") rendicontato secondo un intervallo temporale definito);
- c) la modalità di accesso al dato da parte di terzi, nel rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale di cui l'EA si fa garante, favorendo l'"*open access*" in formato editabile come criterio generale e con particolare riferimento al dato elementare in *real-time*, nonché la via telematica della richiesta del dato;
- d) il fornitore del dato, soggetto a obbligo di trasmissione all'EA.

Per ciò che concerne l'insieme dei dati elementari che devono essere nella disponibilità del Comune di Viterbo, il gestore dovrà fornire le informazioni relative a:

- Servizio erogato (Giornaliero, Mensile, Annuale)
- Ricavi tariffari (Mensile, Annuale)
- Frequentazioni relative alle principali relazioni di traffico (2 volte all'anno);
- Pulizia e decoro dei mezzi (Trimestrale, Annuale).
- Accessibilità (Trimestrale, Annuale);
- Accessibilità PMR (Trimestrale, Annuale).

ELEMENTO	MODALITA' DI RILEVAZIONE DEL DATO	CONTENUTO	ACCESSIBILE A TERZI
Servizio erogato	Automatica (<i>real time</i>)	L'IA dovrà garantire, in tempo reale, la messa a disposizione in modalità open data della istantanea, puntuale, completa descrizione digitale della situazione operativa della rete del TPL utilizzando il protocollo GTFS (<i>General Transit Feed Specification</i>).	I dati sono pubblicati in modalità open data su piattaforma accessibile pubblicamente
Servizio erogato	Automatica (" <i>a consuntivo</i> ", rendicontato secondo un intervallo temporale definito)	Le Relazioni di Rendicontazione (Mensile, e Annuale) relative ai seguenti dati. Servizio svolto: Dati relativi alle corse e le relative percorrenze, classificate nelle seguenti tipologie (in numero assoluto e percentuale sul totale): - effettuata: effettuata secondo la programmazione (entro una franchigia da definire). Il dato va articolato in:	No

		<ul style="list-style-type: none"> • puntuale: corsa partita dal capolinea secondo gli standard previsti. • non puntuale: corsa partita dal capolinea fuori dagli standard previsti <p>- non effettuata: corsa e relativa percorrenza programmata, ma non erogata;</p> <p>- parzialmente soppressa: corsa e relativa percorrenza, ma erogata solo in un tratto del percorso;</p> <p>- variata: corsa e relativa percorrenza effettuata secondo l'orario di partenza programmato, ma su di un percorso parzialmente o totalmente difforme rispetto al programma;</p> <p>- straordinaria: corsa e relativa percorrenza effettuata in orario non programmato (servizi "bis" non programmati). Tutti i dati di cui all'elenco precedente dovranno riportare se la corsa è rendicontata in modalità:</p> <p>- automatica: corsa effettuata con la copertura completa del sistema AVM, comprensiva dell'invio in tempo reale dei dati della vettura in formato GTFS e la registrazione dei dati AVM ovvero parziale registrazione AVM integrata attraverso processi di rendicontazione dei sistemi di gestione del servizio;</p> <p>- manuale: corsa e relativa percorrenza per la quale è effettuata la registrazione manuale, o per la quale esiste una parziale registrazione AVM completata manualmente.</p> <p>I dati sul servizio erogato dovranno essere disponibili per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggregazione giornaliera; • Aggregazione mensile; • Aggregazione annuale; 	
Ricavi tariffari	Manuale	<p><u>Dati relativi ai ricavi tariffari</u></p> <p>Dovranno essere rappresentati in modalità tabellare e grafica ed esportabili secondo i più comuni formati (excel, pdf, access, etc.) e dovranno essere garantiti almeno i seguenti report a consuntivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • totale complessivo, calcolato su periodi temporali predefiniti (mese, anno), riferito al venduto, per tipologia di titolo e per tipologia di supporto utilizzato, con 	<p>I dati aggregati annuali dei ricavi da traffico sono accessibili mediante pubblicazione sul sito di Francigena Srl.</p>

		indicazione della percentuale del venduto di ciascuna tipologia di titolo sul totale complessivo.	
	Manuale	<u>Dati relativi alle frequentazioni delle principali relazioni previste dal Programma di esercizio coordinando i dati provenienti dal sistema conta-passeggeri, da campagne di rilevazioni dei saliti e dei discesi alle fermate significative e/o da altre modalità di rilevamento della domanda che dovranno essere effettuate, in periodi significativi, almeno due volte l'anno. I dati dovranno essere forniti anche su supporto informatico, secondo un formato da concordare con l'Ente affidante.</u>	No
Pulizia e decoro dei mezzi	Manuale	Il dato riepilogativo sull'effettuazione dei cicli di pulizia programmati sul materiale rotabile è fornito dal gestore a consuntivo nell'ambito di un report annuale. Le verifiche avvengono mediante visite ispettive effettuate all'inizio del turno del mezzo e/o alla partenza dell'autobus e/o durante il servizio.	Il dato riepilogativo è accessibile ai terzi in quanto contenuto nella Carta dei servizi. L'esito dei controlli sarà accessibile a terzi mediante la pubblicazione sul sito di Francigena Srl.
Accessibilità	Manuale	La rilevazione dei dati sui fattori di qualità relativi all'accessibilità al servizio e comfort di viaggio avviene mediante visite ispettive effettuate all'inizio del turno del mezzo e/o alla partenza dell'autobus e/o durante il servizio.	L'esito dei controlli sarà accessibile a terzi mediante la pubblicazione sul sito di Francigena Srl.
Accessibilità PMR	Manuale	La rilevazione dei dati sui fattori di qualità relativi all'accessibilità PMR avviene mediante visite ispettive effettuate all'inizio del turno del mezzo e/o alla partenza dell'autobus e/o durante il servizio.	L'esito dei controlli sarà accessibile a terzi mediante la pubblicazione sul sito di Francigena Srl.

Si chiede ai diversi stakeholders di effettuare valutazioni in particolare rispetto alla completezza dei dati considerati accessibili, nonché sulle modalità di accesso.

Nel Contratto di servizio saranno previsti in capo al gestore puntuali obblighi di monitoraggio e rendicontazione del servizio, come riportati nella precedente Tabella. A tali obblighi saranno affiancati elementi incentivanti la capacità dell'operatore di rapida rimodulazione dell'offerta.

Saranno inoltre posti in capo all'IA gli obblighi di adozione degli schemi di contabilità regolatoria

e separazione contabile in relazione ai quali il Contratto di servizio conterrà i relativi adempimenti e le modalità di rendicontazione, anche a beneficio dell'Ente affidante.